

La News



Il "Benessere di Bacco"

Prima una "Baccoterapia" sensoriale viso-corpo, dal profumo della gelatina ai semi d'uva rossa agli impacchi al resveratrolo e polifenoli d'uva, poi i "Fanghi di Bacco" uniti al puro mosto di vino, per tutto il corpo, e infine un bagno alle essenze fruttate dell'uva rossa. A proporre il "Benessere di Bacco" all'insegna degli effetti benefici degli elementi di uva e vino, sono gli hotel del gruppo Gb Thermae Hotels di Abano Terme, dove a settembre e ottobre è possibile anche degustare i vini del Belpaese prodotti da piccole cantine, assaggiare i piatti degli chef a base di vino e prodotti del territorio e partire in tour alla volta delle aziende del territorio.
Info: www.gbhotelsabano.it



SMS Tempo al tempo

I tempi agricoli non sono quelli dell'economia. Chi ha investito nella terra e in vigna tanti anni fa (e forse sarà così anche in futuro per chi continua a farlo oggi in maniera seria, con molta pazienza e progetti), consapevole che per avere risultati ci vuole tanto tempo e grande fatica, oggi, anche se i valori non sono ai picchi di 9-10 anni fa, ha un patrimonio superiore, anche di molto in caso di territori di pregio, a quanto investito. Chi invece nell'ultimo decennio (e sono tanti) ha pensato di investire i denari fatti con altri mestieri in tenute faraoniche perché il vino tirava e faceva immaginare guadagni facili, o perché vestirsi da vigneron fa "charme", pensando che il bilancio della cantina sia un optional, probabilmente, si ritrova beni acquistati a caro prezzo e oggi molto svalutati. La terra premia, ma non perdona ...

Cronaca

La Russia non esporta, schizza alle stelle il prezzo del grano

L'annuncio del presidente Vladimir Putin, che ha detto che "nessun chicco di grano lascerà la Russia" prima del raccolto del 2011, in reazione agli incendi che hanno distrutto le piantagioni russe, il prezzo del cereale-base delle cucine di tutto il mondo è già schizzato in su: al Chicago Board of Trade, ha raggiunto i 7,13 dollari per "bushel" (+5,5 cent sulla seduta precedente). Ma il Ministro Galan avverte: "Ministero e Governo contrasteranno gli speculatori".

COSIMO MARIA MASINI
Vini Biodinamici in Toscana
SAN MINIATO

Primo Piano

Anche il vigneto soffre la crisi: cala il suo valore se non direttamente collegato alle logiche di mercato

Valore dei vigneti in calo su tutto il territorio nazionale. A "decidere" del loro prezzo sempre di più la "forza" sul mercato del vino prodotto su quelle terre, e molto meno ogni tipo di valutazione non direttamente collegata alle logiche di mercato. E dopo un'accelerazione speculativa sul mercato nel suo momento migliore, il vino ha subito, nel recente passato, una decisa battuta d'arresto e molte denominazioni e tipologie soffrono una diminuzione della loro capacità di penetrazione nei mercati. Una difficoltà che incide anche sul valore dei vigneti, al di là della loro consistenza storica e mediatica. L'analisi emerge da un'inchiesta di WineNews che ha sondato tanti addetti ai lavori. Già Assoenologi indicava, nel 2009, un calo tra il 5 e il 20%, ritoccato al ribasso, -30%, in un'indagine di inizio 2010. Un ribasso che interessa un po' tutte le regioni, con qualche eccezione, pur non toccando le quotazioni stellari di qualche anno fa, da considerarsi ormai un ricordo. Resistono bene, per esempio, i valori dei vigneti dell'Emilia Romagna (50-70.000 euro ad ettaro), grazie al Lambrusco e quelli della Franciacorta (100-150.000 euro), grazie alle bollicine. In crescita i vigneti del Prosecco: 250-300.000 euro ad ettaro nelle zone più vocate di Cartizze e Valdobbiadene, evidentemente più bassi (nell'ordine dei 70-80.000) per quelli nella piana friulana recentemente inglobati nella Doc. Quotazioni tra i 10.000 e i 20.000 euro in Puglia e Sicilia, con un leggero incremento per quelli coltivati alle pendici dell'Etna (30-35.000 euro ad ettaro). Un po' più preziosi i vigneti campani, specialmente quelli irpini, con quotazioni che si avvicinano ai 40.000 euro ad ettaro. Tra le denominazioni simbolo, se nel Barolo si era arrivati a parlare di 500.000 euro ad ettaro per i vigneti nei cru più importanti, oggi si viaggia fra i 350.000 e i 400.000 euro (-30%) ad ettaro. Stima al ribasso anche per i vigneti del Brunello di Montalcino, arrivati anche a 400.000 euro ad ettaro, e che attualmente, invece, si aggirano intorno ai 300.000 euro (-25%).

Focus

Giù anche il valore dei diritti di impianto

Il valore "immateriale" del vigneto, costituito dal suo valore estetico, dalla fama del territorio, dal blasone della denominazione, dalla storia e dalla tradizione delle tipologie prodotte in quelle terre, sembra quello maggiormente colpito. Lo testimonia anche l'andamento dei diritti di reimpianto, un po' la rappresentazione reale di questo valore aggiunto, decisamente in sofferenza. Un paio di casi per tutti: i diritti a Brunello viaggiavano sui 200.000 euro nel 2009, quest'anno sono trattati sui 100.000 (-50%); medesima dinamica per quelli a Chianti Classico passati da 50.000 euro a 35.000 (-30%). E va ricordato che la loro futura scomparsa (2013), come stabilito dall'Ocm vino, determinerà un'ulteriore scossa verso il basso dei prezzi dei vigneti. Ma già da ora è possibile disegnare uno scenario in cui i vigneti ad Igt perderanno ulteriormente valore solo per questa variazione legislativa. Altra sorte toccherà, invece, ai vigneti a denominazione. Con una sofferenza maggiore per il valore delle denominazioni minori, mentre quelle più importanti, a meno di clamorosi riassetamenti complessivi, grazie al mantenimento degli albi dei vigneti chiusi, riusciranno a stabilizzare il valore di quei diritti.



CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC *bardolino.*

Wine & Food

Vittoria per le api: Galan chiede un nuovo stop ai neonicotinoidi

Per salvaguardare il patrimonio apistico il Ministro delle Politiche Agricole Giancarlo Galan ha chiesto al Ministro della Salute Ferruccio Fazio un nuovo stop all'uso dei neonicotinoidi, insetticidi utilizzati nella concia del mais (in scadenza il 20 settembre), responsabili della morte di milioni di api in Italia. Per il presidente Unaapi Francesco Panella, "i dati scientifici confermano la tossicità degli insetticidi e l'inefficacia delle conce contro la diabrotica". Un'altra vittoria per api e apicoltori che, alla "Settimana del Miele" di Montalcino (10-12 settembre), attenderanno una risposta positiva dal Ministro Fazio.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Ritorna a splendere la Dorona, l'antica uva di Venezia recuperata nell'isola di Mazzorbo dalla famiglia Bisol. Il progetto spiegato dall'enologo che lo ha seguito,

Roberto Cipresso. Che aggiunge: "questa è la direzione, dobbiamo riscoprire vini non solo buoni, ma che raccontino storie ed emozioni uniche. In tutti i territori d'Italia".

enomatic
wine serving systems
N°1 al mondo